

Eccellenze chirurgiche in Sicilia

Postato da: Gianlorenzo Dionigi il: martedì, 24 Luglio, 2018 In: Chirurgia, Contributi Scientifici

Presso l'Azienda Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina è stata eseguita la prima tiroidectomia transorale robotica in Europa per un piccolo nodulo tiroideo sospetto, attraverso una piccola incisione nascosta nel labbro inferiore. *Si tratta di un progetto importante, con la collaborazione tra l'Università degli Studi di Messina, la Korea University (Seoul) e la John Hopkins, Baltimora, Stati Uniti. L'intervento si è reso possibile grazie alla integrazione di figure professionali di altissimo livello del nostro Ospedale quali gli Endocrinologi diretti dal Prof. Cannavò, Anestesisti con il Prof. Mondello, il Direttore del Dipartimento Chirurgico Prof. G. Navarra e tutto il personale infermieristico del Blocco Operatorio dell'Azienda Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina.* Ci spiega il Prof.

Gianlorenzo Dionigi, Direttore della Divisione di Chirurgia Endocrina e Mininvasiva di Messina. Il Prof. G. Navarra (Direttore del Dipartimento Chirurgico) precisa: *La chirurgia robotica consente ai medici di eseguire vari tipi di procedure complesse con maggiore precisione, flessibilità e controllo. Il sistema robotico usato presenta braccia meccaniche dotate di una camera e di strumenti chirurgici. Il chirurgo controlla le braccia mentre è seduto davanti ad una console dotata di monitor, vicino al tavolo operatorio. Usando la chirurgia robotica, i chirurghi riescono ad eseguire procedure delicate e complesse che, invece, potrebbero essere difficili con altri metodi. La chirurgia robotica presenta una minore perdita di sangue e di percezione del dolore.* Il Robot è uno strumento a disposizione presso il Policlinico di Messina per la chirurgia generale ed oncologica diretta proprio dal Prof. G. Navarra ed interventi urologici sotto la guida del Prof. V.

Ficarra. *Il vantaggio principale di questa tecnica chirurgica è l'eccellente risultato estetico con l'eliminazione completa di cicatrici chirurgiche nel collo o in altre sedi visibili.* Precisa il Prof. Dionigi. I criteri di selezione per questo tipo di intervento sono i noduli tiroidei con diametro non superiore ai 5 cm, il volume della ghiandola tiroidea non superiore ai 45 ml, la diagnosi preoperatoria di patologia benigna della tiroide o di un piccolo tumore, l'assenza di indicatori biochimici ed ecografici di tiroidite, non segni clinici e ecografici di linfadenopatia cervicale.



Questo sito utilizza cookies di profilazione (anche di soggetti terzi) al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le tue preferenze. Proseguendo nella navigazione del sito l'utente esprime il proprio consenso all'uso dei cookies. Per maggiori informazioni si rimanda all'Informativa Privacy estesa e alla Cookie Policy Accetto